

# Carta Venezia più cara di 10 euro

*Decisione della Provincia: in arrivo aumenti del 15% e tagli dei servizi*

Vaporetto lumaca: ancora disagi,  
niente accordo tra Actv e sindacati  
sul decreto blocca-stipendi

## TRASPORTI NEL CAOS



Marcello Panettoni



Un vaporetto Actv: in corso la protesta dei dipendenti

Tagli di bilancio, «vaporetto lumaca» e corse bus saltate a centinaia, la Provincia che aumenta di 10 euro il prezzo della Carta Venezia e si prepara a riduzioni di servizi: sono molte le tensioni sul fronte trasporti.

**La protesta.** E' finito ieri in un nulla di fatto, l'incontro tra Actv e sindacati per cercare l'intesa capace di convincere marinai, piloti, autisti a tornare a fare straordinari ed accettare le mansioni superiori, bloccate per protesta dopo la decisione dell'azienda di applicare in via cautelare il blocco-stipendi triennale stabilito dal decreto 78/10 per gli enti pubblici. Dopo due settimane di agitazione - fino a 150 corse bus saltate al giorno causa blocco degli straordinari (con gravi disagi soprattutto per studenti e pendolari) e il rischio paralisi senza corse bis a Carnevale - il

direttore Actv Castagna ha detto ai segretari di Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Ugl e Usb che l'azienda è disposta a tornare sulle sue decisioni, ripristinando scatti di anzianità e indennità, in cambio dell'impegno scritto a restituire il percepito, qualora dal ministero delle Finanze arrivasse una lettura restrittiva della norma. «Non se ne parla proprio: sarà l'azienda a doversi attivare per i riscatti», hanno replicato (con diverse sfumature) i sindacati, che contestano l'applicazione della norma alle aziende. Oggi incontro in Comune con gli assessori Bergamo e Paruzzolo. E «vaporetto lumaca» continua.

**Tagli e aumenti tariffari.** In Regione il dibattito sui tagli di bilancio sta arrivando al dunque, con la promessa di un maxi-emendamento di giunta che riduca dal 25 al 15% i tagli al

settore, giudicati «irricevibili» oltre il 5% da enti locali e sindacati al gran completo. Nel frattempo, la Provincia ha già deliberato di aumentare di 10 euro il costo della Carta Venezia a proprio favore (30 euro per i residenti nel Veneto, 50 per tutti gli altri, resta a 10 per i veneziani). Di più, ha chiesto ad Actv un prospetto di aumenti tariffari fino al 15% e conseguenti tagli di servizi per compensare il calo delle risorse regionali, rimandandone l'applicazione ad una nuova delibera. «E' sbalorditivo che la Provincia alzi bandiera bianca senza opporre la minima resistenza ai tagli imposti dal governo», tuona il consigliere regionale pd Lucio Tiozzo, «la giunta leghista è andata oltre con tagli del 15% prima ancora di conoscere le risorse regionali: la presidente Zaccariotto, con troppi incari-

chi, perde la bussola». «Dobbiamo cautelarci da indagini contabili: la Regione taglia con l'accetta, abbiamo detto che così mette a rischio un servizio essenziale, ma siamo noi a fare i contratti con le aziende», commenta l'assessore Grandolfo, «nessun taglio di servizi è stato attivato e l'aumento serve a finanziare un progetto di Agenzia con Ca' Farsetti, per poter recuperare l'Iva». I consiglieri Bortoluzzi e Bullo (Pdl) hanno chiesto la convocazione urgente delle commissioni.

Roberta De Rossi

